

Gruppo Carraro: Approvati dal Consiglio di Amministrazione i risultati del primo trimestre 2014

In diminuzione i ricavi del primo trimestre, ma si conferma un recupero già da aprile.

Tutte le aree di business evidenziano un miglioramento del margine variabile.

Per l'intero esercizio confermati volumi stabili, in linea con il 2013, e miglioramento della marginalità.

Avviato il nuovo stabilimento di Carraro Brasil e il ciclo continuo delle sedi italiane del Gruppo.

Conclusa la cessione delle attività non strategiche di miniGears (stabilimenti di Padova e di Suzhou) al fondo tedesco Finatem.

- Fatturato consolidato del trimestre a 177,4 milioni di Euro, in contrazione rispetto al 199,5 milioni € del IQ 2013 (-11,1%); le aree di business operanti nella meccanica registrano un calo del 7,7% mentre il fatturato di Elettronica Santerno scende del 54% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente
- Migliora l'EBIDTA *margin* consolidato, passando dal 5,7% al 6% (in termini assoluti l'EBITDA si attesta a 10,7 milioni di Euro, in calo del 5,6% rispetto a 11,3 milioni € del 31.03.2013); migliora anche l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato delle aree di business della meccanica (*core business*), passando dal 7,7% all'8,1%, mentre in termini assoluti l'EBITDA si contrae del 3,1% (da 14,8 milioni € del IQ 2013 a 14,4 milioni € del IQ 2014)
- L'EBIT *margin* di Gruppo è sostanzialmente stabile passando dall'1,9% al 1,8%, mentre in termini assoluti registra un lieve calo, attestandosi a 3,2 milioni di Euro rispetto a 3,7 milioni di Euro del 31.03.2013; migliora l'EBIT *margin* delle aree di business della meccanica, passando dal 4,4% al 4,7%, e in termini assoluti risulta in linea con il precedente esercizio attestandosi a 8,4 milioni di Euro (era 8,4 milioni € al 31.03.2013).
- Come da previsioni, in conseguenza della diminuzione dei volumi, risultato netto negativo per 5,0 milioni di Euro (-2,8% sul fatturato) rispetto alla perdita di 3,1 milioni di Euro (-1,5% sul fatturato) del primo trimestre 2013; la Business Area Drive Tech risulta in utile per 2,3 milioni di Euro.
- Posizione finanziaria netta a debito per 279,5 milioni di Euro, in linea con i 277,7 del 31.03.2013 e in crescita rispetto ai 248,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 a causa della variazione negativa del capitale circolante netto e agli investimenti del periodo.

Campodarsego (Padova), 9 maggio 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Carraro SpA, leader mondiale nei sistemi per la trasmissione di potenza, presieduto da Enrico Carraro, ha approvato oggi i risultati del Gruppo del primo trimestre 2014.

*“Come già anticipato il primo trimestre dell’anno evidenzia una temporanea flessione del fatturato – commenta **Enrico Carraro, Presidente del Gruppo** – La visibilità sui nostri mercati di riferimento ci consente comunque di guardare già al semestre con uno sguardo positivo, soprattutto in vista di un recupero dei volumi che porterà ad un ulteriore miglioramento della marginalità”.*

*“Le attività di espansione della nostra piattaforma produttiva globale proseguono oggi con l’avviamento del nuovo stabilimento di Carraro Brasil, che a fianco a Carraro Argentina rafforzerà la nostra posizione competitiva in Sud America” ha concluso **Enrico Carraro**.*

Fatturato consolidato e andamento dei mercati di riferimento

Nei primi mesi del 2014 accanto alla prevista diminuzione dei volumi per Drivetech, Agritalia ha registrato alcuni rallentamenti – oggi superati – nella ripresa della propria attività produttiva in gennaio in conseguenza dell’avvio di un nuovo sistema gestionale, mentre Santerno ha sofferto una diminuzione del fatturato derivante dal ritardo nell’avvio dei cantieri di nuove importanti commesse nel settore fotovoltaico.

Sulla base di tali premesse **il fatturato del Gruppo al 31 marzo 2014 si attesta a 177,4 milioni di Euro** in contrazione (-11,1%) rispetto ai 199,5 milioni di Euro dello stesso trimestre 2013. **Sul fatturato del trimestre pesa inoltre un effetto cambi negativo** (prevalentemente su Carraro Drive Tech) al netto del quale la differenza sarebbe stata del -8,7%.

Più nel dettaglio le aree di business operanti nel settore della meccanica hanno realizzato un fatturato in calo del 7,7% mentre Elettronica Santerno ha conseguito un significativo calo del fatturato (-54,0%) rispetto al 31 marzo 2013.

A livello di aree geografiche **cresce la rilevanza dei mercati extra europei, che rappresentano il 51,1%** del totale, e si evidenzia la sostanziale tenuta del **Nord America** (13,2%) che assieme alla **Germania** (12,1%) continua a rappresentare il primo Paese di riferimento.

EBITDA ed EBIT

In termini di redditività tutte le aree di business evidenziano un miglioramento del margine variabile (espresso in percentuale sulle vendite) mentre su EBITDA e EBIT pesa, per Santerno e Divisione Agritalia il calo del fatturato, non in grado di assorbire nel trimestre interamente i costi fissi, pur mantenutisi in linea con le previsioni.

L’EBITDA consolidato del primo trimestre 2014 è pari a 10,7 milioni di Euro rispetto a 11,3 milioni di Euro del medesimo periodo del 2013 (-5,6%). **Migliora l’incidenza sul fatturato, passando dal 5,7% al 6%**. Analogamente l’EBITDA delle aree di business della meccanica si attesta a 14,4 milioni di Euro rispetto ai 14,8 del primo trimestre 2013 (-3,1%) e migliora nell’incidenza sul fatturato passando dal 7,7% all’8,1%.

Importante la contrazione di Elettronica Santerno che registra un EBITDA negativo per 2,0 milioni di Euro, rispetto a -1,4 milioni del 31 marzo 2013 (-46,6%).

L’EBIT consolidato al 31 marzo 2014 è pari a 3,2 milioni di Euro (1,8% sul fatturato) rispetto a 3,7 milioni di Euro (1,9% sul fatturato) realizzato al 31 marzo 2013. **L’EBIT del core business è pari a 8,4 milioni di Euro (4,7% sul fatturato) in linea rispetto a 8,4 milioni di Euro (4,4% sul fatturato)** del 31 marzo 2013.

L’EBIT di Elettronica Santerno è negativo per 2,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al valore negativo di 2,0 milioni di Euro del primo trimestre 2013 (-37,9%).

Risultato netto

Il risultato ante imposte al 31 marzo 2014 è in perdita per 2,2 milioni di Euro. Dopo imposte di periodo per 2,6 milioni di Euro **il risultato netto di Gruppo è negativo per 5 milioni di Euro** (-2,8% sul fatturato) **rispetto ad una perdita di 3,1 milioni di Euro** (-1,5% sul fatturato) del primo trimestre 2013. Su tale risultato hanno influito in modo particolare Aree di Business Santerno e Vehicles, mentre **la Business Area Drivetech ha conseguito nel trimestre un utile per 2,3 milioni di Euro.**

Investimenti

Gli investimenti al 31 marzo 2014, pari a 9,7 milioni di Euro rispetto a 5,8 milioni di Euro del 31 marzo 2013, nella Business Area Drivetech sono stati indirizzati al supporto del **progetto di insourcing** di attività precedentemente svolte all'esterno, al **mantenimento in efficienza e all'ammodernamento** degli impianti mentre nell'Headquarter allo **sviluppo del nuovo sistema gestionale.**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 marzo è a debito per 279,4 milioni di Euro, in linea con i 277,7 del 31.03.2013 e in crescita rispetto ai 248,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. L'incremento dell'esposizione nel periodo in esame è imputabile principalmente alla variazione negativa del capitale circolante netto e agli investimenti del periodo.

Andamento delle Aree di business

- **Carraro Drive Tech** (Area di business Drivelines & Components – sistemi di trasmissione) **chiude il primo trimestre con un fatturato pari a 158,7 milioni di Euro** rispetto ai 170,2 milioni di Euro del primo trimestre 2013 facendo registrare una contrazione del 6,8%, influenzata dall'effetto cambio di conversione in Euro di alcune valute locali, quali Pesos argentini e Rupie indiane, per circa 4,8 milioni di Euro.

Analizzando il **fatturato per area geografica si evidenzia una leggera prevalenza di ricavi nei mercati extra europei (50,6%)** rispetto a quelli europei (49,4%), all'interno di un contesto che vede **l'87,7 dei ricavi realizzati fuori dall'Italia.**

La marginalità risulta in crescita, sia in termini percentuali che in valore assoluto, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente nonostante il calo dei volumi, a dimostrazione dell'efficace proseguimento delle attività di miglioramento dei processi industriali e di efficienza negli acquisti. **L'EBITDA al 31 marzo 2014 è pari a 15,2 milioni di Euro (9,6% sul fatturato) in crescita del 5,1%** rispetto a 14,4 milioni di Euro (8,4% sul fatturato) del 31 marzo 2013.

- Per **Agrialia** (Area di business Vehicles - trattori) **il fatturato al 31.03.2014 si attesta a 19,3 milioni di Euro (730 trattori),** in diminuzione del 14,6% rispetto al primo trimestre 2013 (era pari a 22,6 milioni di Euro, per un totale di 848 trattori). Ciò è stato dovuto alla partenza del nuovo ERP che ha ritardato di qualche settimana l'avvio produttivo di gennaio, ma l'incremento della cadenza produttiva dal secondo

trimestre consentirà, oltre al recupero di questo *gap*, anche di sostenere un trend in crescita della domanda.

Gli impatti di tale temporanea situazione, accanto a costi fissi superiori alle attese legati all'avvio di nuovi progetti, hanno determinato effetti significativi sulla marginalità del trimestre, ed infatti **l'EBITDA è negativo per 776 mila Euro (-4,0% sul fatturato)** rispetto ai positivi 416 mila Euro (1,8% sul fatturato) del primo trimestre 2013. Il previsto recupero di volumi consentirà alla Business Area di ripristinare la marginalità positiva, come da attese, per l'intero esercizio.

- **Elettronica Santerno** (Area di business Electronics - elettronica di potenza), in linea con quanto avviato nel precedente esercizio, ha ulteriormente focalizzato, nel corso del primo trimestre, le attività commerciali destinate allo sviluppo dei mercati esteri (Stati Uniti, Cina, Thailandia, Australia, Sudamerica e Sudafrica) ed al 31 marzo 2014 la quota dell'export ha raggiunto il 63% del totale fatturato della Business Area. Nonostante questo, in conseguenza di alcuni ritardi legati allo slittamento dell'avvio dei cantieri di nuove importanti commesse, **il fatturato al 31.03.2014 è pari a 5,3 milioni di Euro** in contrazione del 54,0% rispetto ai 11,5 milioni di Euro del primo trimestre 2013 e **l'EBITDA al 31 marzo 2014 è negativo per 2,0 milioni di Euro** (-38,3% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 1,4 milioni di Euro (-12,0% sul fatturato) del 31 marzo 2013.

Evoluzione della gestione

In termini prospettici il Gruppo conferma per l'anno in corso la sostanziale stabilità nei mercati di riferimento e si attende volumi in linea con il precedente e una marginalità in miglioramento.

Elementi di criticità potranno influenzare il fatturato di Santerno, soprattutto in relazione al protrarsi dell'avvio di cantieri nel fotovoltaico legati ad importanti commesse. Ciò potrebbe comportare uno slittamento dei volumi nell'esercizio con conseguenti effetti sulla marginalità.

Avvio del nuovo stabilimento di Carraro Brasil

A inizio maggio è stata avviato il nuovo stabilimento di Carraro Brasil, a Caxias do Sul, città brasiliana situata nello Stato di Rio Grande do Sul nei pressi di alcuni tra i principali clienti del Gruppo.

Tale sede rafforza la già rilevante presenza di Carraro all'interno del mercato brasiliano, uno tra i più importanti al mondo sia per macchine agricole che *construction equipment*, con interessanti opportunità di ulteriore sviluppo.

In Carraro Brasil inizialmente verranno assemblati assali per trattori e macchine movimento terra, destinati ad alcuni tra i più importanti OEM presenti nell'area.

Tale stabilimento lavorerà a stretto contatto e in sinergia con la realtà produttiva Carraro già presente in Argentina, sia a livello di *engineering* sia a livello commerciale.

Al via il "ciclo continuo" in Italia

Parallelamente all'avvio di Carraro Brasil gli stabilimenti italiani di Carraro Drive Tech hanno iniziato ad essere attivi a "ciclo continuo" nell'area delle lavorazioni meccaniche, in coerenza con il "Progetto Italia" varato lo scorso anno di concerto con tutte le sigle sindacali.

Grazie alla saturazione degli impianti, che d'ora innanzi lavoreranno 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, nonché al piano di investimenti previsto per migliorare la produttività delle sedi italiane, sarà possibile migliorare sensibilmente in termini di competitività.

Cessione di miniGears

Facendo seguito all'accordo vincolante siglato a fine marzo, il 30 aprile scorso è stata finalizzata la cessione delle attività non strategiche miniGears di Padova e di Suzhou (Cina) al fondo tedesco Finatem. Tale operazione consentirà al Gruppo di focalizzarsi ulteriormente sul proprio *core business* accelerando il piano di investimenti in corso, pari a 150 milioni di Euro, destinato a potenziare la piattaforma produttiva in Italia e all'estero.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Enrico Gomiero dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (inteso come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari).

Carraro è un gruppo internazionale leader mondiale nei sistemi per la trasmissione di potenza altamente efficienti ed eco-compatibili, con un fatturato consolidato 2013 di 872 milioni di Euro.

Alla holding Carraro SpA fanno riferimento tre Aree di Business:

- **Carraro Drive Tech**, specializzata in:

- sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) destinati a macchine movimento terra, trattori agricoli, carrelli elevatori, veicoli commerciali leggeri, applicazioni da miniera, automobili ed applicazioni stazionarie (quali scale mobili);
- ingranaggi e componenti (sia in acciaio tagliato che in sinterizzato) per il settore automobilistico, per applicazioni agricole e movimento terra, per applicazioni *material handling*, per il settore *gardening* e quello dei *powertools*, per generatori eolici.

- **Agritalia**, specializzata in:

- trattori speciali (light-utility, da vigneto, da frutteto) fino a 100 HP di potenza realizzati conto terzi (a marchio Massey Ferguson, John Deere, Claas);
- servizi di ingegneria e di outsourcing produttivo per nicchie nell'ambito della trattoristica.

- **Santerno**, specializzata in:

- inverter destinati alla gestione dell'elettronica di potenza applicata ai diversi ambiti industriali;
- convertitori elettronici di potenza per energie rinnovabili (fotovoltaico);

Il Gruppo, la cui holding Carraro SpA è quotata alla Borsa Italiana da 1995 (CARR.MI), ha sede principale a Campodarsego (Padova), impiega al 31.12.2013 4.363 persone – di cui 1.888 in Italia – ed ha insediamenti produttivi in Italia (7), India (2), Cina (2), Argentina e Germania. Per ulteriori informazioni carraro.com.

Contatti ufficio stampa:

Massimiliano Franz / Head of Communication - Carraro Group

t. +39 049 9219289 / m. +39 334 6627367 / mfranz@carraro.com

Carlo Prato / True Relazioni Pubbliche

t. +39 335 6506483 / c.prato@true-rp.it

Allegati: estratto Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato al 31.03.2014

Gruppo Carraro 31.03.2014

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale Consolidato (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.03.2014	31.12.2013
Attività non correnti	297.781	325.298
Immobilizzazioni materiali	178.184	202.230
Immobilizzazioni immateriali	88.101	89.521
Investimenti immobiliari	707	709
Partecipazioni	-	-
Attività finanziarie	2.502	2.867
Imposte differite attive	26.243	26.375
Crediti commerciali e altri crediti	2.044	3.596
Attività correnti	348.053	355.592
Rimanenze finali	152.353	145.849
Crediti commerciali e altri crediti	140.461	133.232
Attività finanziarie	5.281	3.799
Disponibilità liquide	49.958	72.712
Attività destinate alla vendita	45.234	-
Totale attività	691.068	680.890
Patrimonio netto	48.925	54.863
Passività non correnti	205.440	209.429
Passività finanziarie	180.495	180.892
Debiti commerciali e altri debiti	1.499	1.814
Imposte differite passive	1.692	2.297
Fondi TFR, pensioni e simili	17.246	19.349
Accantonamenti per rischi e oneri	4.508	5.077
Passività correnti	415.336	416.598
Passività finanziarie	155.607	146.847
Debiti commerciali e altri debiti	232.597	247.742
Debiti per imposte correnti	11.075	5.977
Accantonamenti per rischi e oneri	16.057	16.032
Passività destinate alla vendita	21.367	-
Totale passività e patrimonio netto	691.068	680.890
Posizione finanziaria netta	279.438	248.150
Cash flow	2.507	31.612

Conto economico consolidato (valori in migliaia di Euro)

	31.03.2014		31.03.2013	
Ricavi delle vendite	177.350		199.508	
Acquisti per beni e materiali	- 116.910		- 133.003	
Servizi	- 30.419		- 33.259	
Utilizzo beni e servizi di terzi	- 1.572		- 1.387	
Costo del personale	- 35.841		- 36.680	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 7.467		- 7.628	
Svalutazione di Crediti	- 67		- 122	
Variazioni delle rimanenze	17.746		15.594	
Accantonamenti per rischi	- 1.279		- 965	
Altri oneri e proventi	1.690		1.652	
EBIT	3.231	1,8%	3.710	1,9%
EBITDA	10.698	6,0%	11.338	5,7%
Proventi da partecipazioni	-		-	
Oneri/proventi finanziari netti	- 3.760		- 3.611	
Utili e perdite su cambi (netto)	- 1.633		1	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	
Risultato ante imposte	- 2.162		100	
Imposte correnti e differite	- 2.624		- 3.203	
Risultato di terzi	- 174		35	
Risultato consolidato di Gruppo	- 4.960	-2,8%	- 3.068	-1,5%